
Concorsi

PUGLIA SVILUPPO

Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca**Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi della D.G.R. 1490 del 28 settembre 2017 e del Regolamento del Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca privati e misti pubblico-privato.****Premessa**

1. La gestione del Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca (di seguito Fondo) è di competenza di Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/10/2017 (di seguito Accordo di finanziamento). In particolare, a Puglia Sviluppo sono attribuite, tra le altre, le seguenti funzioni e compiti:
 - a. verificare la documentazione amministrativa e contabile presentata dai beneficiari delle operazioni finanziate con i Fondi;
 - b. garantire la massima diffusione dello strumento, mediante pubblicazione sul sito Internet di Puglia Sviluppo.
 - c. deliberare la concessione, la rettifica e la revoca dei finanziamenti secondo le norme per la gestione del Fondo, disponendone le relative erogazioni;
 - d. provvedere all'incasso del rimborso dei finanziamenti erogati ripristinando le disponibilità del Fondo;
 - e. verificare la documentazione amministrativa e contabile presentata dai beneficiari delle operazioni finanziate con il Fondo;
 - f. curare la gestione dei finanziamenti ed il funzionamento dei flussi informativi e documentali con i beneficiari delle risorse, tra questi:
 - richiedere documentazione amministrativa e tecnica relativa ai finanziamenti concessi;
 - convocare a riunioni e incontri i soggetti beneficiari;
 - custodire la documentazione progettuale in appositi "dossier di progetto";
 - g. garantire i flussi informativi con la Regione Puglia degli interventi finanziati e dei costi di gestione ammissibili connessi al Fondo.
2. Considerato che le modalità di concessione dei finanziamenti non prevedono erogazioni parziali, la Clausola sociale di cui al successivo Art. 14 è modificata per la parte relativa al recupero del finanziamento concesso.

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Recentemente si è creata una situazione di criticità nell'ambito del settore in cui operano gli organismi di ricerca dovuta al notevole ritardo con il quale sono effettuati da parte del MIUR i pagamenti relativi ai progetti di ricerca finanziati a partire dal PON REC 2007-2013.

Tale ritardo si è riverberato sulle casse degli enti e organismi di ricerca creditori che versano in situazione di tale carenza di liquidità da trovarsi nella impossibilità di corrispondere il pagamento degli stipendi ai dipendenti e delle altre spese correnti.

Va considerato, tuttavia, che l'impossibilità per gli organismi di ricerca indicati di acquisire nuove commesse da parte delle imprese o addirittura di restare operativi nelle proprie attività, rappresenterebbe un danno grave al tessuto economico pugliese e un rischio elevato di impossibilità di raggiungere gli obiettivi della strategia Smart Puglia 2020.

Con delibera n. 1325 del 2 agosto 2017 è stato espresso dalla Giunta Regionale l'indirizzo alla istituzione di un Fondo che consenta un immediato supporto ai soggetti attinti da questa situazione, che possa avere le caratteristiche della "rotazione", comportando il rimborso dei fondi ricevuti a seguito dell'auspicato pagamento di quanto ancora dovuto dal MIUR.

Il Fondo opererà a tassi di mercato e quindi non rappresenterà uno strumento di aiuto ai sensi della vigente normativa europea, ma piuttosto si identifica come una forma di sussidiarietà per gli organismi di ricerca che abbiano ricevuto aiuti su risorse pubbliche che però tardano ad essere corrisposti.

La menzionata D.G.R. ha altresì stabilito che il Fondo opererà nei confronti degli organismi di ricerca privati o misti pubblico-privato che risultino beneficiari di regimi di aiuto in corso o conclusi negli ultimi 60 mesi, per i quali il ritardo nei pagamenti abbia significato esposizioni debitorie superiori a 1 milione di euro.

Art. 2 - Soggetti beneficiari

1. Possono accedere al Fondo gli organismi di ricerca privati o misti pubblico-privato, così come definiti dall'art. 30 punto 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 e dall'art. 2 punto 83 del Regolamento (UE) n. 651/2014, i cui requisiti di rispondenza alla normativa comunitaria siano stati oggetto di verifica con esito positivo da parte della Pubblica Amministrazione, aventi sede legale in Puglia che presentino, contestualmente, i seguenti requisiti:
 - siano beneficiari di regimi di aiuto in corso o conclusi negli ultimi 60 mesi;
 - abbiano una esposizione debitoria prodotta dal ritardo nei pagamenti superiore ad 1 milione di euro.
2. I requisiti indicati al precedente comma 1 devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di accesso ai finanziamenti del Fondo di cui al successivo art. 6.
3. Gli organismi di ricerca, prima della concessione del finanziamento, devono indicare gli estremi di un conto corrente su cui verrà accreditato il finanziamento del Fondo.
4. Tutti i soggetti proponenti devono:
 - a. essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese;
 - b. essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti;
 - c. non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
 - d. non essere in liquidazione volontaria;
 - e. non essere sottoposti a procedure esecutive e concorsuali;
 - f. operare nel rispetto delle vigenti norme con riferimento agli obblighi contributivi.

Art. 3 - Campo di applicazione

1. Possono essere oggetto di finanziamento i contributi spettanti in base alle spese già sostenute per attività di ricerca indipendente svolta e rendicontata, ancorché svolta in collaborazione con soggetti terzi, coerentemente con il Decreto di concessione del contributo che regola la specifica agevolazione.
2. Prima della concessione del finanziamento che sarà rimborsato a tassi di mercato, Puglia Sviluppo svolgerà le opportune verifiche al fine di ricevere riscontro da parte del MIUR in merito all'entità e all'esigibilità dei contributi pubblici.
3. Nel caso in cui siano state già svolte le attività di verifica sugli importi rendicontati da parte del MIUR, l'entità del finanziamento sarà pari al 95% del corrispondente contributo pubblico atteso sul costo ammesso ad agevolazione. L'importo del contributo pubblico spettante all'Organismo di Ricerca dovrà essere attestato da un revisore legale dei conti.
4. Nel caso in cui non siano giunte a conclusione le attività di verifica sugli importi rendicontati da parte del MIUR, l'entità del finanziamento non potrà superare il 70% del corrispondente contributo atteso sul costo rendicontato. In tale ipotesi il revisore legale dei conti dovrà attestare che la rendicontazione sia stata inviata al MIUR con indicazione dell'importo oggetto della stessa.

Art. 4 - Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessive disponibili destinate al Fondo, per l'erogazione di finanziamenti in favore di organismi di ricerca, ammontano a Euro 5.000.000,00 a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia.

2. Tale dotazione finanziaria potrà essere implementata da eventuali ulteriori fondi che, a qualunque titolo, si rendessero successivamente disponibili.

Art. 5 - Condizioni del finanziamento

1. I finanziamenti erogati ai sensi del presente Avviso non si configurano come aiuto e sono concessi a tassi di mercato.
2. I finanziamenti concessi saranno erogati ai destinatari sotto forma di mutui con le seguenti caratteristiche:

Importo massimo: 2.000.000,00 Euro

Durata: 24/36 mesi.

Tasso di interesse:

- Per i finanziamenti di cui al comma 3 del precedente Art. 3, tasso fisso pari a¹:
 - (EURIRS 2 anni + 1,59%)*1,00 per gli organismi di ricerca classificati nella **fascia A** di cui al successivo Art.7 comma 4;
 - (EURIRS 2 anni + 1,59%)*1,05 per gli organismi di ricerca classificati nella **fascia B** di cui al successivo Art.7 comma 4;
 - (EURIRS 2 anni + 1,59%)*1,10 per gli organismi di ricerca classificati nella **fascia C** di cui al successivo Art.7 comma 4;
- Per i finanziamenti di cui al comma 4 del precedente Art. 3, Tasso fisso pari a¹:
 - (EURIRS 3 anni + 1,59%)*1,05 per gli organismi di ricerca classificati nella **fascia A** di cui al successivo Art.7 comma 4;
 - (EURIRS 3 anni + 1,59%)*1,10 per gli organismi di ricerca classificati nella **fascia B** di cui al successivo Art.7 comma 4;
 - (EURIRS 3 anni + 1,59%)*1,15 per gli organismi di ricerca classificati nella **fascia C** di cui al successivo Art.7 comma 4;

Tasso di mora: in caso di ritardato pagamento, si applica all'organismo di ricerca un interesse di mora pari al tasso legale.

Rimborso:

- Per i finanziamenti di cui al comma 3 del precedente Art. 3, in unica soluzione, a seguito di cessione pro solvendo del credito e comunque entro il 24° mese dalla data di erogazione del finanziamento.
- Per i finanziamenti di cui al comma 4 del precedente Art. 3, in unica soluzione entro 10 giorni dalla data di incasso del contributo erogato da parte del MIUR e comunque non oltre il 36° mese dalla data di erogazione del finanziamento, dietro presentazione di polizza fideiussoria ovvero fideiussione bancaria a garanzia dell'intero finanziamento.

3. È data la possibilità a tutti gli organismi di ricerca, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi maturati fino alla data del rimborso.
4. Nel corso dell'esame istruttorio l'importo del finanziamento potrà essere rideterminato da Puglia Sviluppo, sulla base delle verifiche condotte presso il MIUR in merito all'entità e all'esigibilità dei contributi pubblici spettanti all'organismo di ricerca.

Art. 6 - Modalità di presentazione della domanda di finanziamento

1. A partire **dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** possono essere trasmesse dagli organismi di ricerca di cui al precedente Art. 2, comma 1, le domande di

¹ Il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese rilevato dal Rapporto mensile dell'ABI sull'evoluzione dei mercati finanziari e creditizi di Settembre 2017 è pari all'1,59%

finanziamento del Fondo, ai sensi del Regolamento approvato con D.G.R. 1490 del 28 settembre 2017 e del presente Avviso.

2. La presentazione delle domande di finanziamento, firmate digitalmente dal Legale Rappresentante dell'organismo di ricerca, deve essere effettuata, utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, a mezzo PEC al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi all'indirizzo areaeconomia@pec.rupar.puglia.it e, in copia, a Puglia Sviluppo all'indirizzo finanziamentodelrischio@pec.it.
3. La domanda di finanziamento deve essere corredata, tra l'altro, dai seguenti documenti:
 - a. Decreto di rideterminazione del contributo finalizzato alla liquidazione del saldo da parte del MIUR, dal quale risulti l'esatto ammontare del credito vantato dall'Ente, in copia conforme; o, in alternativa,
 - b. Decreto di concessione del contributo con capitolato d'oneri, corredato della documentazione relativa alla rendicontazione presentata al MIUR, ovvero copia del "Verbale unico" dal quale si evinca il totale dei costi ammessi a contributo, in copia conforme.
4. Ove un singolo organismo di ricerca intenda richiedere il finanziamento per entrambe le fattispecie di cui all'Art. 3, comma 3, e di cui all'Art. 3, comma 4, lo stesso organismo di ricerca dovrà presentare due distinte domande di finanziamento.
5. A ciascun organismo di ricerca non potranno essere concessi finanziamenti per un importo complessivo superiore all'importo massimo di € 2.000.000 di cui al precedente Art. 5, comma 2.
6. Sul sito Internet www.pugliasviluppo.eu sono pubblicati gli elenchi delle domande ammesse al finanziamento del Fondo.

Art. 7 - Modalità di valutazione delle domande di finanziamento

1. Le domande di finanziamento vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di arrivo e sono sottoposte ad una valutazione diretta ad accertarne l'esaminabilità, mediante la verifica della completezza e conformità formale della domanda presentata nonché della sussistenza dei requisiti richiesti dagli Artt. 2 e 3 del presente Avviso.
2. Per tutte le domande non esaminabili, sarà inviata al soggetto proponente una comunicazione di non esaminabilità ai sensi dell'Art. 10 bis della Legge 241/90.
3. Le istanze di finanziamento esaminabili presentate ai sensi del precedente Art. 3, comma 3, sono sottoposte ad un esame di ammissibilità che si concretizza nello svolgimento delle opportune verifiche al fine di ricevere riscontro da parte del MIUR in merito all'entità e all'esigibilità dei contributi pubblici che il medesimo Ministero ha rideterminato/concesso all'organismo di ricerca richiedente.
4. La valutazione degli organismi di ricerca è svolta sulla base dell'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda di finanziamento. Possono accedere ai finanziamenti del fondo gli organismi di ricerca che presentano un valore di Patrimonio Netto non negativo. L'attribuzione della fascia di merito è determinata sulla base dei seguenti indicatori:
 - P1 = Patrimonio Netto (A Passivo) / Finanziamento concedibile
 - P2 = Oneri finanziari annui (C17 - C16 Conto economico) / (Fatturato annuo (A1 Conto economico) + Contributi in conto esercizio (compresi nella voce A5 Conto economico))
 - P3 = Debiti (D Passivo) / PN Patrimonio Netto (A Passivo)
 I punteggi sono calcolati sulla base di quanto indicato alla tabella seguente attribuendo un punteggio a ciascuno degli indicatori P1, P2 e P3.

Indicatore P1	Punteggio	Indicatore P2	Punteggio	Indicatore P3	Punteggio
P1 > 3,5	0,4	P2 < 8%	0,4	P3 < 2	0,2
3,5 ≥ P1 ≥ 2	0,2	8% ≤ P2 ≤ 10%	0,2	2 ≤ P3 ≤ 4	0,1
P1 < 2	0,1	P2 > 10%	0,1	P3 > 4	0,05

Il punteggio complessivo è determinato dalla somma dei singoli punteggi ottenuti dalla valutazione di ciascuno dei tre indicatori.

Gli organismi di ricerca sono classificati in tre fasce di merito:

- **Fascia A:** organismi di ricerca che raggiungano un punteggio di valutazione complessivo superiore a 0,85
 - **Fascia B:** organismi di ricerca che raggiungano un punteggio di valutazione complessivo compreso tra 0,85 e 0,65
 - **Fascia C:** organismi di ricerca che raggiungano un punteggio di valutazione complessivo inferiore a 0,65
5. Qualora nello svolgimento dell'esame istruttorio si ravvisi la necessità di ulteriori chiarimenti/integrazioni, Puglia Sviluppo assegna un termine, non superiore a 15 giorni, affinché il soggetto proponente vi provveda. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, Puglia Sviluppo S.p.A. conclude l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
 6. Durante la fase istruttoria Puglia Sviluppo, ove necessario, potrà avvalersi di banche dati e di ogni altro mezzo idoneo ad acquisire informazioni utili a valutare la capacità dei proponenti di rimborsare il finanziamento concesso dal Fondo.

Art. 8 - Cause di non esaminabilità

1. Sono considerati motivi di non esaminabilità della domanda di finanziamento:
 - a. l'invio della domanda di finanziamento con modalità non conformi a quanto previsto nel presente Avviso;
 - b. la mancanza dei requisiti minimi di esaminabilità previsti dagli Artt. 2 e 3 del presente Avviso.

Art. 9 - Concessione del finanziamento

1. Alla conclusione dell'iter istruttorio Puglia Sviluppo adotta il provvedimento di concessione del finanziamento ovvero di inammissibilità dandone, per quest'ultimo caso, comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata agli interessati ai sensi dell'Art. 10 bis della Legge 241/90.
2. Agli organismi di ricerca ammessi al finanziamento è notificato il provvedimento di concessione del finanziamento e il contratto di finanziamento che dovrà essere restituito con firma digitale del Legale Rappresentante dell'organismo di ricerca. La mancata restituzione del contratto debitamente sottoscritto nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento sarà considerata rinuncia al finanziamento concesso.
3. Ai fini del perfezionamento del contratto di finanziamento l'organismo di ricerca dovrà produrre la seguente documentazione:
 - a. indicazione degli estremi del conto corrente destinato alla gestione del finanziamento su cui verrà accreditato il finanziamento del Fondo;
 - b. per i finanziamenti di cui al precedente Art.3, comma 3, atto di cessione pro solvendo del credito in favore di Puglia Sviluppo S.p.A. redatto secondo lo schema che sarà reso disponibile da Puglia Sviluppo;
 - c. per i finanziamenti di cui al precedente Art.3, comma 4, polizza fideiussoria ovvero fideiussione bancaria a garanzia dell'intero finanziamento redatta secondo lo schema che sarà reso disponibile da Puglia Sviluppo.
4. Sul sito Internet www.pugliasviluppo.eu è pubblicato, periodicamente, l'elenco degli organismi di ricerca ammessi al finanziamento.

Art. 10 - Modalità di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento è concesso ed erogato in unica soluzione anticipata.
2. La Regione o Puglia Sviluppo si riservano la facoltà di richiedere in ogni momento - e fino al completo rimborso del finanziamento - documenti o effettuare ulteriori sopralluoghi, anche non precedentemente concordati.

Art. 11 - Obblighi dell'organismo di ricerca

1. L'organismo di ricerca che è ammesso al finanziamento del Fondo è tenuto a garantire:
 - a. la puntuale restituzione del finanziamento alle scadenze indicate nel contratto di finanziamento;
 - b. l'applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - c. il rispetto della normativa in tema di ambiente;
 - d. il rispetto della normativa in tema di pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;
 - e. ogni altra prescrizione indicata nel provvedimento di finanziamento;
 - f. il consenso all'inserimento dell'organismo di ricerca nell'elenco, pubblicato in forma elettronica o in altra forma, contenente la denominazione del soggetto e l'importo del finanziamento pubblico concesso.

Art. 12 - Revoche e rinunce

1. Il provvedimento di concessione del finanziamento sarà revocato nel caso in cui:
 - a. gli organismi di ricerca non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
 - b. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare) ed al Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009;
 - c. sia rilevata l'assenza di uno o più requisiti, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti non sanabili;
 - d. l'organismo di ricerca cessi l'attività prima della completa restituzione del finanziamento.
2. Ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. del 31 marzo 1998, n. 123, i finanziamenti erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione e quella di restituzione degli stessi. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'organismo di ricerca, i finanziamenti saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.
3. Nel caso in cui l'organismo di ricerca intenda estinguere anticipatamente il finanziamento dovrà comunicare tempestivamente a Puglia Sviluppo, a mezzo Posta Elettronica Certificata, tale volontà, dichiarando la disponibilità alla restituzione in unica soluzione della quota di capitale non eventualmente già rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati.

Art. 13 - Recupero del credito

1. Qualora l'organismo di ricerca risulti inadempiente rispetto agli obblighi contenuti nel contratto di finanziamento, in caso di grave inadempimento ai sensi dell'art. 1455 c.c. o di fallimento, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà alla risoluzione del contratto di finanziamento e all'avvio delle azioni legali per il recupero del credito avvalendosi del supporto di un professionista legale esterno. A tal fine Puglia Sviluppo si avvale di esperti legali iscritti ad un apposito Albo costituito con idonee procedure.
2. Puglia Sviluppo valuterà eventuali proposte transattive ricevute dopo l'avvio delle azioni legali. Tutte le proposte transattive saranno trasmesse alla Regione Puglia per un parere vincolante.
3. In caso di esito negativo sarà proseguita l'azione legale intrapresa. In caso di valutazione positiva sull'eventuale proposta transattiva per porre fine alla lite, Puglia Sviluppo formalizza l'atto transattivo.
4. In caso di revoca, ai sensi del precedente art. 12, si procederà al recupero del credito relativo alle somme erogate, in conformità con quanto previsto all'Art. 9, comma 5, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, secondo la procedura esattoriale di cui all'art. 67 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, così come sostituita dall'art. 17 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46.

Art. 14 - Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

1. È condizione essenziale per l'erogazione finanziamento l'applicazione integrale, da parte del organismo di ricerca, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto

collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dall'organismo di ricerca e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione.

Il finanziamento è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte dell'organismo di ricerca sia stata definitivamente accertata:

- a. dal soggetto concedente;
- b. dagli uffici regionali;
- c. dal giudice con sentenza;
- d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il finanziamento sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il finanziamento sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca totale o parziale, qualora l'organismo di ricerca non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, Puglia Sviluppo avvierà la procedura di recupero coattivo.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale le medesime somme saranno maggiorate così come previsto al precedente Art. 12.

Sono esclusi dalla concessione del finanziamento coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

Art. 15 - Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rinvia alle norme contenute nel Regolamento del Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca privati e i misti pubblico-privato approvato con D.G.R. 1490 del 28 settembre 2017, al Contratto di finanziamento e al Codice civile.

Art. 16 - Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
Regione Puglia.
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, C.so Sonnino 70100 Bari BA

Responsabile del procedimento:
M. Morena RAGONE

ALLEGATO I

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi della D.G.R. 1490 del 28 settembre 2017 e del Regolamento del Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca privati e misti pubblico-privato.

Alla Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione
Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
PEC: areaeconomia@pec.rupar.puglia.it

E, p.c.
Spett.le Puglia Sviluppo S.p.A.
Funzione Strumenti di ingegneria finanziaria
PEC: finanziamentodelrischio@pec.it

Domanda

Per l'accesso al Fondo rotativo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca
Avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. del

Il sottoscritto _____
nato a _____ (prov. ____) il _____
residente in _____ (prov. ____)
via _____ CAP _____
in qualità di Legale Rappresentante/procuratore speciale dell'organismo di ricerca denominato
_____, con sede legale in _____ (prov. ____)
via _____ CAP _____
forma giuridica _____ Codice Fiscale/Partita IVA _____
email: _____ pec: _____

presenta domanda

per la concessione di un finanziamento rimborsabile, a tasso di mercato, ai sensi della D.G.R. 1490 del 28 settembre 2017 e del Regolamento del Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca privati e misti pubblico-privato.

Il/I sottoscritto/i consapevole/i delle sanzioni penali che, in ogni caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA**ai fini della valutazione di ammissibilità**

- Che il soggetto richiedente è un Organismo di ricerca *privato/misto pubblico-privato*², come definito dall'art. 30 punto 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 e/o dall'art. 2 punto 83 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- Che l'Organismo di ricerca versa in una situazione di criticità prodottasi a causa del notevole ritardo con il quale il MIUR effettua i pagamenti ai progetti di ricerca finanziati a partire dal PON REC 2007/2013 e che tale criticità ha causato una carenza di liquidità;

² Indicare solo l'ipotesi ricorrente

- Che l'Organismo di ricerca, alla data di sottoscrizione della presente istanza, presenta i seguenti requisiti:
 - è beneficiario del/i seguente/i regime/i di aiuto (inserire denominazione del regime di aiuto, importo del contributo, data di concessione del contributo)
 1.
 2.
 - n.
 - e che tale(i) regime(i) di aiuto è(sono) in corso/ si è(sono) concluso(i) in data _____³
 - ha una esposizione debitoria prodotta dal ritardo nei pagamenti di € _____
- che l'Organismo di ricerca:
 - è stato regolarmente costituito in data _____ ed è iscritto nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____,
 - è nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti,
 - non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà,
 - non si trova in liquidazione volontaria,
 - non è sottoposto a procedure esecutive e concorsuali,
 - opera nel rispetto delle vigenti norme con riferimento agli obblighi contributivi;
- di essere stato beneficiario di contributi spettanti in base a spese già sostenute per attività di ricerca indipendente svolta e rendicontata, ancorché svolta in collaborazione con soggetti terzi, coerentemente con il Decreto di concessione del contributo che regola la specifica agevolazione e che, in particolare, si configura la seguente ipotesi:
 - Sono già state svolte le attività di verifica da parte del MIUR sugli importi rendicontati
 - Non sono giunte a conclusione le attività di verifica sugli importi rendicontati da parte del MIUR
- di impegnarsi a produrre ulteriore documentazione, qualora nello svolgimento dell'esame istruttorio fosse ravvisata la necessità di ulteriori chiarimenti/integrazioni.

CHIEDE

di accedere al "Fondo rotativo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca privati e misti pubblico-privato", al fine di ottenere un finanziamento della durata di _____⁴ mesi, pari ad € _____, non superiore al _____⁵ del contributo pubblico atteso.

Allega alla domanda la seguente documentazione:

- a) Copia conforme⁶ all'originale del/i Decreto/i di rideterminazione del contributo finalizzato alla liquidazione del saldo da parte del MIUR, dal quale risulti l'esatto ammontare del credito vantato dall'Ente
- b) Attestazione di un Revisore legale dei conti relativa all'importo del contributo pubblico spettante all'Organismo di ricerca.

oppure, in alternativa

- a) Copia conforme⁷ all'originale del/i Decreto/i di concessione del contributo con capitolato d'oneri, corredato della richiesta relativa alla rendicontazione presentata al MIUR ovvero copia del "Verbale unico" dal quale si evinca il totale dei costi ammessi a contributo

³ Indicare solo l'ipotesi ricorrente

⁴ Indicare solo l'ipotesi che ricorre:

- 24 mesi nel caso in cui siano state già svolte le attività di verifica da parte del MIUR sugli importi rendicontati
- 36 mesi nel caso in cui non siano giunte a conclusione le attività di verifica sugli importi rendicontati da parte del MIUR

⁵ Indicare solo l'ipotesi che ricorre:

- 95% nel caso in cui siano state già svolte le attività di verifica da parte del MIUR sugli importi rendicontati
- 70% nel caso in cui non siano giunte a conclusione le attività di verifica sugli importi rendicontati da parte del MIUR

⁶ Copia con attestazione di conformità all'originale resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445.

⁷ Copia con attestazione di conformità all'originale resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445.

b) Attestazione di un Revisore legale dei conti relativa all'invio della rendicontazione al MIUR con indicazione dell'importo oggetto della stessa e dei contributi spettanti.

Allega, altresì, per la valutazione della domanda:

- a) dichiarazione relativa ai dati dell'ultimo bilancio approvato utili alla valutazione della domanda di finanziamento, sul modello allegato all'Avviso (allegato I/a);
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata digitalmente dal legale rappresentante, contenente i dati del certificato camerale, necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011, con allegate le dichiarazioni sostitutive di tutti i titolari di cariche e/o qualifiche e dei loro familiari maggiorenni conviventi, firmate digitalmente o con firma autografa e copia del documento di identità.

Datato e firmato digitalmente

ALLEGATO I/a

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi della D.G.R. 1490 del 28 settembre 2017 e del Regolamento del Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca privati e misti pubblico-privato.

Alla Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione
Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
PEC: areaeconomia@pec.rupar.puglia.it

E, p.c.
Spett.le Puglia Sviluppo S.p.A.
Funzione Strumenti di ingegneria finanziaria
PEC: finanziamentodelrischio@pec.it

Domanda

Per l'accesso al Fondo rotativo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca Avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. del

Il sottoscritto _____
 nato a _____ (prov. ____) il _____
 residente in _____ (prov. ____)
 via _____ CAP _____
 in qualità di Legale Rappresentante/procuratore speciale dell'organismo di ricerca denominato
 _____, con sede legale in _____ (prov. ____)
 via _____ CAP _____
 forma giuridica _____ Codice Fiscale/Partita IVA _____
 email: _____ pec: _____

DICHIARA
ai fini della valutazione della domanda

- che, alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato:
- il Patrimonio Netto (voce A Passivo) non è negativo ed ammonta ad € _____
 - gli Oneri finanziari annui (C17-C16 Conto economico) sono pari ad € _____
 - il Fatturato annuo (A1 Conto economico) ammonta ad € _____
 - i Contributi in conto esercizio (compresi nella voce A5 Conto economico) sono pari ad € _____
 - i Debiti (D Passivo) ammontano ad € _____

Allega alla presente:

- Copia dell'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda di finanziamento

Datato e firmato digitalmente